



## AVENGERS: INFINITY WAR

Regia: Anthony e Joe Russo

Interpreti: Robert Downey Jr., Chris Hemsworth, Mark Ruffalo

Origine e produzione: USA / KEVIN FEIGE, MARVEL STUDIOS

Durata: 149'

*Il nuovo film Marvel porta sul grande schermo la più grande e fatale resa dei conti di tutti i tempi. Il nuovo nemico, Thanos, un potente tiranno intergalattico, è deciso a conquistare l'universo sfruttando il potere delle Gemme dell'Infinito. La minaccia imminente richiede l'intervento di tutti gli Avengers della formazione originale. Ma le forze dispiegate non saranno ancora sufficienti a neutralizzare l'invincibile alieno. Per fortuna un aiuto arriverà dai confini della Galassia...*

“Secondo la ben sperimentata formula Marvel che al botteghino non fallisce mai il colpo, *Infinity War* alterna con equilibrio ironia e pathos, mentre al centro del quadro spicca una figura di antagonista più complessa del solito: il fatto che Thanos derivi il nome dal dio greco della morte non è casuale e i toni risultano spesso apocalittici. Sarà pure un fumetto *Avengers*, ma pescando fra antichi miti e cosmogonie restituisce un senso epico-sacrale andato perduto nello svilito scenario contemporaneo; sarà pure un film per ragazzi, ma alcuni fantastici attori provvedono i personaggi di spessore umano e lo spettacolo nell'insieme funziona alla grande.”

Alessandra Levantesi Kezich, “La Stampa”

“L'apocalisse incombe e sull'intera storia grava il peso di un destino beffardo, pronto a scatenare tutta la sua ira. L'oscurità è la vera protagonista, in un racconto epico, a tratti tragico, dove le famiglie si massacrano e gli innamorati si salutano per sempre. È l'Infinity War, la lotta per le Gemme dell'Infinito, il richiamo di un conflitto a cui non basta più il nostro pianeta per consumarsi. La minaccia è troppo grande, forse insuperabile, anche per l'eccentricità dei beniamini del pubblico, dal democratico Steve Rogers all'istrionico Tony Stark, senza dimenticare un Bruce Banner in crisi di coscienza. Alcuni sono considerati reietti nella società che hanno difeso, altri sono eroi in pensione che pensano di poter vivere un'esistenza normale, nonostante il loro essere diversi, in certi casi anche bizzarri. L'arrivo di Thanos spazza via la loro innocenza. È un nemico troppo grande, che ruba la scena e getta una lunga ombra nello spazio. Non è un folle qualsiasi, una montagna di muscoli da battere come un quarto di bue. Prova dei sentimenti, è sfaccettato, e nel suo essere figlio dell'apocalisse trova anche un suo fascino. In un certo senso, con grande cinismo, vorrebbe salvare l'universo, spingendo le genti a unirsi in nome di qualcosa di più alto. L'ironia passa in secondo piano e le battute per una volta sono dosate. Anche lo Star-Lord dei Guardiani sembra più serio del solito (...). L'entertainment acquista consapevolezza dei propri mezzi, e schiva la carnevalata per lanciarsi in un finale sorprendente, a suo modo unico. Forse è l'alba di un nuovo ciclo.”

Gian Luca Pisacane, “Cinematografo.it”